



Vicenza, 3 Marzo 2009 .

Interrogazione

Egregio Signor Presidente,

Esce oggi il nuovo numero di city lights, mensile che in passato ha attirato la mia attenzione perché vi trovo frammenti di una cultura giovanile sempre in divenire, complessa ed affascinante, ricca di spunti.

Una vera finestra sui giovani di Vicenza, fatta dai giovani stessi. Un'ottima iniziativa culturale che meritava rispetto.

Noto ora che qualche cosa è cambiato, il Direttore responsabile è Jacopo Bulgarini d'Elci capo di gabinetto e portavoce del Sindaco.

Coordinatore di redazione è il "famoso" regista Roberto dal Bosco, personaggio poliedrico che, iniziando una fulgida carriera come compagno di classe di Jacopo Bulgarini, passa ora da performances audiovisive sullo sfondo palladiano, alla organizzazione di viaggi su e giù per l'atlantico di vari dj di sconosciute, ma non economiche, qualità; ed ora diviene redattore capo della rivista dei giovani della città.

Non si può dire che non sia un uomo per tutte le avventure.

Arrivando all'elenco dei collaboratori, il tratto principale è essere stati compagni di classe di Jacopo Bulgarini d'Elci, o amici/parenti di suoi compagni di classe, o essere suoi compagni di avventure "culturali" avvolti in mantelli neri imperversanti nella piazza cittadina.

Che un intelligente strumento di divulgazione di cultura giovanile si sia trasformato nel giornalino di classe di Jacopo Bulgarini è un fatto.

Pazienza, certuni credono che la vittoria elettorale si trasformi in uno ius primae noctis sulla cultura cittadina, giustificando con il potere dell'ineffabile Achille Variati, mentore primo di tutta la compagnia, ogni schifezza in ogni dove.

Con buona pace dell'emarginato assessore alla cultura Francesca Lazzari.

Ma che questo divertissement per pochi intimi del potere Variatiano si trasformi in un “noir” dove straripano da ogni dove deliri allucinati (o allucinogeni ?) e che questo sia stampato in migliaia di copie rivolte ai giovani di Vicenza, è inaccettabile.

Siamo alla apocalittica visione di un bombardamento nucleare su Bassano del Grappa, tanto “Le risorse militari, magari anche atomiche, a Vicenza a quanto pare, non mancheranno nei prossimi anni”.

Onde non scordarci mai del Dal Molin e dell’antiamericanismo di questa amministrazione. Antiamericanismo che riecheggia anche a pagina 3 con la presa per i fondelli del comandante David Petraeus, “trapassato per Vicenza”.

Siamo alla Vicenza superpotenza atomica. Ed anche ad un po’ di apologia del duce. Manca solo il negus, ma il cagnolino di Jacopo per oggi lasciamolo stare, entrerà presto in redazione.

E così si continua, fra allucinazioni inaccettabili, in un organo ufficiale dell’ amministrazione.

Chiediamo quindi al Sig. Sindaco di intervenire, in ogni modo possibile, onde impedire il ripetersi di simili scempiaggini.

Maurizio Franzina

Valerio Sorrentino

Lucio Zoppello